

Regione



Puglia

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Personale e Organizzazione

Oggetto: Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria relativa al contratto decentrato integrativo del personale delle categorie – anno 2013, ex artt. 4 e 5 del C.C.N.L. 01/04/1999, art. 4 del C.C.N.L. del 22/01/2004 del comparto “Regioni e Autonomie Locali” – artt. 40 e 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

PREMESSA

L'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, al comma 3-sexies prevede che, a corredo di ogni contratto integrativo, le Pubbliche Amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre a certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40-bis co. 1, utilizzando gli schemi appositamente predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In data 19/07/2012, con Circolare n. 25, il Mef – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che, per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa, valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo di controllo interno, ai sensi dell'art. 40-bis, co. 1, del citato D.Lgs. n. 165/2001:

- contratti integrativi normativi (c.d. articolato), che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale quadriennale stabilito dal C.C.N.L.;
- contratti integrativi economici che, compiutamente e periodicamente, rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione del C.C.N.L., ad uno specifico anno;
- contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal C.C.N.L./CID.

In data 23/07/2013 è stata siglata la pre-intesa relativa al Contratto integrativo decentrato normativo per il personale delle categorie, nonché economico per l'anno 2013. In ottemperanza alle disposizioni legislative citate e dell'art. 5, co. 3 del C.C.N.L. del personale delle categorie del comparto “Regioni e Autonomie Locali” del 01/04/1999, è stato trasmesso all'Organo di controllo interno il testo dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo stipulato dalla delegazione trattante, ai fini del controllo sulla compatibilità dei costi e del rilascio dell'apposita certificazione positiva. Detta certificazione è stata emessa in data 27/09/2013. Successivamente, con Deliberazione n. 1815 del 08/10/2013, la Giunta Regionale ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto, il quale è stato sottoscritto in data 10/10/2013.

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodi-chiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		<p>Preintesa su Accordo di Contrattazione Decentrata Integrativa definito in data 23 luglio 2013.</p> <p>Contratto sottoscritto in data 10 ottobre 2013</p>
Periodo temporale di vigenza		Decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'accordo a seguito dell'autorizzazione da parte della Giunta Regionale
Composizione della delegazione trattante		<p>1) Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presidente: dirigente del Servizio Personale e Organizzazione – avv. Domenica Gattulli; • Componenti: <ul style="list-style-type: none"> - dirigente del Servizio Risorse Umane del Consiglio Regionale – dott. Pasquale Orefice; - dirigente dell'Ufficio Reclutamento, Mobilità e Contrattazione del Servizio Personale e Organizzazione – avv. Cristiana Corbo; <p>2) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</p> <p>FP CGIL, FP CISL, FPL UIL, DICCAP, CSA e R.S.U.;</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie della preintesa (elenco sigle):</p> <p>CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, R.S.U.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie del contratto (elenco sigle):</p> <p>R.S.A.: CISL FP, CGIL FP, UIL FPL, CSA;</p> <p>OO.SS. DI CATEGORIA: CGIL FP PUGLIA; UIL FPL, CISL FP, CSA</p>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		<p>a) Fattispecie, criteri, valori e procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17 del C.C.N.L. 01/04/1999;</p> <p>b) Riformulazione della disciplina sui buoni pasto</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	<p>E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?</p> <p>Sì, in data 27 settembre 2013.</p>
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>Nel caso in cui l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli.</p> <p>Nessun rilievo.</p>

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009? Sì, con D.G.R. n. 2686 del 14/12/2012.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, co. 2, del D.Lgs. n. 150/2009? No. L'Amministrazione non è obbligata ai sensi dell'art. 16 co. 3 del D.Lgs. n. 150/2009.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. n. 150/2009? No. L'Amministrazione non è obbligata ai sensi dell'art. 16, co. 3, del D.Lgs. n. 150/2009.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Art. 1 – "Costituzione del Fondo per il salario accessorio 2013".

Sono stabiliti: l'oggetto del contratto, il campo di applicazione, l'individuazione previsionale delle risorse disponibili del Fondo delle risorse decentrate a valere per l'anno 2013 (effettuata dall'Amministrazione con D.D. n. 500 del 11/06/2013).

Le parti, al fine di assicurare parità di trattamento a tutto il personale regionale, stabiliscono che le regole fissate per l'erogazione del salario accessorio valgono anche per il personale a tempo determinato impegnato in attività diverse da quelle ordinarie dell'amministrazione regionale.

Art. 2 – "Principi generali".

Sono stabilite le tipologie di indennità accessorie finanziate dal Fondo, ai sensi delle disposizioni contrattuali nazionali di comparto vigenti:

- orario notturno, festivo e festivo notturno (art. 24 del C.C.N.L. del 14/09/2000 e s.m.i.);
- turno (art. 22 del C.C.N.L. del 14/09/2000 e s.m.i.);
- pronta reperibilità (art. 23 del C.C.N.L. del 14/09/2000 e s.m.i.) e per massimo 12 ore giornaliere;
- rischio (art. 37 del C.C.N.L. del 14/09/2000 e s.m.i.);
- maneggio valori (art. 36 del C.C.N.L. del 14/09/2000 e s.m.i.);

- disagio (art. 17, comma 2, lett.e) del C.C.N.L. dell'01/04/1999 e s.m.i.);
- festivi (art. 24 del C.C.N.L. del 01/04/1999 e s.m.i.).

Art. 3 – “Indennità”.

La disposizione sostituisce gli artt. 2 e 3 CID/2008 come modificati dall'Accordo Ponte/2010.

Sono stabiliti i criteri generali e le procedure finalizzati al riconoscimento delle indennità accessorie di rischio, disagio, maneggio valori, nonché i relativi importi spettanti ai dipendenti aventi titolo.

Le indennità sono riconosciute in presenza di prestazioni effettivamente rese e sono cumulabili solo nel caso in cui detti compensi siano correlati a condizioni e causali formalmente ed oggettivamente diverse. Gli importi delle indennità di cui al CID, in conformità alle disposizioni del C.C.N.L., sono opportunamente rapportati in base alla prestazione resa.

Sotto l'aspetto procedurale, l'effettiva identificazione degli aventi diritto alle indennità è di esclusiva competenza del dirigente/responsabile di vertice della Struttura, il quale è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione da trasmettere al Servizio Personale e Organizzazione ai fini dell'erogazione del trattamento accessorio correlato.

Lo stesso dirigente/responsabile di vertice della Struttura avrà cura di riscontrare, annualmente, il permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei vari tipi di indennità.

Per quanto attiene all'indennità di rischio, il dirigente/responsabile di vertice della Struttura valuterà il ricorrere dei presupposti per il relativo riconoscimento, sulla base dei fattori di rischio quali:

- a) attività che, per gravosità ed intensità delle energie richieste nell'espletamento delle mansioni, anche per essere soggetti a turno in carenza di personale, palesano un carattere significativamente usurante della salute e benessere psico-fisici;
- b) attività che, in ragione del servizio da garantire, manifestano condizioni di possibile pregiudizio per la salvaguardia fisica;
- c) utilizzo di materiali di natura tossica o nociva o, comunque, di possibile pregiudizio per la salute;
- d) svolgimento di servizio su strada con utilizzo di mezzi a motore, la cui conduzione potrebbe determinare pericolo;
- e) attività che comportano una costante e significativa esposizione al rischio di contrarre malattie perché a contatto con animali.

Nell'ambito di tali criteri, il CID indica alcune figure per le quali può verificarsi il diritto a percepire l'indennità di rischio (autisti, guardie giurate, operatori dell'Osservatorio Faunistico Regionale, dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia, dell'Azienda Russoli di Taranto).

Con riferimento ai criteri per il riconoscimento dell'indennità di disagio, il Contratto decentrato individua presupposti quali:

- a) prestazione resa in condizioni sfavorevoli, di tempi, di modi e di luoghi, ai fini del recupero psico-fisico nell'arco della giornata;
- b) prestazione resa in condizione di esposizione ad agenti atmosferici sfavorevoli, nonché in luoghi particolarmente disagiati (fiumi, aree colpite da calamità naturali, zone fangose, costoni rocciosi, ecc.);
- c) prestazione resa per esigenze di funzionalità dei servizi regionali in condizioni sfavorevoli di tempi e di modi, tali da condizionare il benessere organizzativo dell'attività.

Il CID indica alcune figure per le quali può verificarsi il diritto a percepire l'indennità, stabilendo una differenziata pesatura economica a seconda del grado di disagio:

- Addetti ai servizi di Aula del Consiglio regionale.

L'indennità di disagio per le figure che prestano diretta assistenza d'Aula è legata alla effettiva presenza in aula del dipendente ed è corrisposta in misura uguale a prescindere dalla qualifica di appartenenza, con esclusione dei titolari di P.O. e A.P.;

L'importo spettante è pari ad € 80,00 lordi per l'attività d'Aula, maggiorata di ulteriori € 80,00 lordi se la medesima attività si protrae in orario pomeridiano/notturno e comunque per un importo complessivo non superiore a € 160,00 per attività d'Aula riferita a ciascuna giornata.

- Addetti all'anticamera.

L'indennità è quantificata in € 16,00 lordi giornalieri. La stessa assorbe il compenso per specifiche responsabilità.

- Custodi.

L'indennità è quantificata in € 14,00 lordi giornalieri. La stessa assorbe il compenso per specifiche responsabilità.

- Ispettori fitosanitari.

L'indennità è quantificata in € 6,00 lordi giornalieri.

- Operai irrigui.

L'indennità è quantificata in € 16,00 lordi giornalieri, comprensiva del disagio per l'attività di caposquadra. La stessa assorbe il compenso per specifiche responsabilità.

- Operai forestali.

L'indennità è quantificata in € 16,00 lordi giornalieri, comprensiva del disagio per l'attività di caposquadra. L'indennità è maggiorata di ulteriori € 6,00 lordi giornalieri per l'attività di antincendio.

La presente indennità assorbe il compenso per specifiche responsabilità.

- Amministratore di sistema.

L'indennità è quantificata in € 12,00 lordi giornalieri.

- Addetti a compiti ispettivi appartenenti alla cat. B, con indennità quantificata in € 8,00 lordi giornalieri e alla cat. C, con indennità quantificata in € 9,50 lordi giornalieri.

- Addetti a compiti prevalentemente esecutivi o di carattere manuale comportanti disagio, riscontrabili nell'ambito della cat. A.

L'indennità è quantificata in € 11,00 lordi giornalieri.

- Personale che, ai sensi della lett. a), presta la propria attività lavorativa in situazioni di particolare disagio ("EX ENAIP" – "EX AEROSTAZIONE CIVILE DI BARI-PALESE") quantificata in € 2,50 lordi giornalieri, ovvero ("EX CIAPI") quantificata in € 2,00 lordi giornalieri.

- Personale che svolge le attività di cui alla lett. b), al quale è riconosciuta un'indennità per ogni trasferta effettuata pari a € 20,00 lordi.

Con riferimento all'indennità di **maneggio valori**, ai dipendenti adibiti in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa compete un'indennità giornaliera lorda pari ad € 1,50, rapportata all'effettivo svolgimento della funzione.

Nel caso in cui l'economista eserciti la propria funzione per più Servizi e, a tal fine, si avvalga di un vice economista (appartenente alle cat. C oppure D), a quest'ultimo spetta la medesima indennità, limitatamente all'effettivo esercizio della funzione.

Art. 4 – "Indennità per specifiche responsabilità".

La disposizione sostituisce gli artt. 4 e 5 del CID/2008, come modificati dall'Accordo ponte/2010.

Sono stabiliti i criteri generali e le procedure finalizzati al riconoscimento dell'indennità per specifiche responsabilità, nonché gli importi spettanti ai dipendenti aventi diritto.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 17 co. 2 lett. f) del C.C.N.L. del 01/04/1999, modificato dall'art. 7 comma 1 del C.C.N.L. del 09/05/2006, e quindi in relazione a posizioni di lavoro caratterizzate da particolari responsabilità, il dirigente/responsabile di Struttura di vertice - con apposito ordine di servizio e specificando le funzioni attribuite - individua gli aventi titolo all'indennità tra i dipendenti appartenenti alle cat. B, C e D (non titolari di incarico di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità).

I criteri indicati dal CID ai fini dell'attribuzione di compiti comportanti specifiche responsabilità, si riferiscono a:

- a) responsabilità di procedimenti complessi;
- b) concorso alla formazione delle decisioni del dirigente/responsabile nella predisposizione di atti;
- c) elevata autonomia nell'espletamento dei compiti che comportano responsabilità di risultato;
- d) gestione di rapporti e relazioni complesse e continuative interne ed esterne, di natura comunicativa informativa, di confronto, ancorché senza poteri decisionali;
- e) coordinamento di attività che coinvolgono un significativo numero di risorse umane per l'espletamento di particolari servizi;
- f) attività di salvaguardia e tutela delle strutture e del patrimonio regionale, ivi comprese le risorse umane.

Il CID dispone, per talune figure e qualora le stesse abbiano titolo all'indennità per specifiche responsabilità, una differenziazione degli importi:

- autisti: quantificata in € 208,00 lordi mensili;
- guardie giurate: quantificata in € 125,00 lordi mensili;
- ispettori fitosanitari: quantificata in € 208,00 lordi mensili;
- addetti alla cura e alla tutela del bestiame: quantificata in € 80,00 lordi mensili;
per coloro i quali svolgono anche attività di trasporto bestiame con mezzo regionale, l'indennità è maggiorata di € 70,00 lordi mensili.

Neile more dell'applicazione della disciplina in parola, restano ferme le indennità attribuite ex art. 4 CID 2008, come modificato dall'Accordo ponte 2010, nonché le Unità Operative assegnate ex art. 5 CID/2008, come modificato dall'Accordo ponte 2010.

Art. 5 – *“Lavoro straordinaria”*.

E' disposto l'innalzamento del monte ore massimo attribuibile, ai sensi dell'art. 38, co. 2 del C.C.N.L. del 14/09/2000, relativo allo svolgimento del lavoro straordinario da parte di talune figure di personale (autisti degli Organi istituzionali della Giunta e del Consiglio Regionale, del Presidente del Comitato per la Protezione Civile e della Delegazione Romana di rappresentanza).

Art. 6 – *“Ripartizione Fanda produttività”*.

La disposizione sostituisce l'art. 7 del CID/2008.

Sono fissate le quote di ripartizione delle risorse destinate alla premialità (complessivamente pari ad € 4.765.000,00) e distinte in produttività individuale e produttività per progetti. Quest'ultima risulta prevalente in quanto è fissata una ripartizione pari al 58%, a fronte del 42% quale quota di risorse destinata alla produttività individuale.

Art. 7 – *“Produttività per progetti”*.

La disposizione sostituisce gli artt. 9 e 10 CID/2008.

Sono stabiliti i criteri di ripartizione del budget da assegnare al riconoscimento della produttività per progetti (anche *“intersettoriali”* o *“interarea”*), le procedure di attivazione e attuazione dei

progetti stessi, le modalità di partecipazione dei dipendenti e il riconoscimento dei compensi accessori correlati, nonché le modalità di rilascio della certificazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto.

L'importo destinato alla produttività per progetti è pari al 58% della quota complessiva del Fondo destinata alla premialità individuale e collettiva complessivamente intesa (pari ad € 4.765.000,00).

Pertanto, si intende destinare € 2.763.700,00 a titolo di produttività per progetti e, in aggiunta, € 1.000.000,00 secondo quanto disposto dall'Accordo ponte/2010. Le risorse complessive correlate alla produttività collettiva sono, dunque, pari ad € 3.763.000,00.

Entro il 31/01 di ciascun anno, la Conferenza di Direzione ripartisce tra i Direttori di Area, il Segretario del Consiglio Regionale e le altre Strutture autonome non Area di Coordinamento della Giunta Regionale, la quota del 50% del budget complessivo destinato alla produttività per progetti. Tale distribuzione avviene in relazione alle priorità e alle criticità strategiche da superare e in funzione del miglioramento quali-quantitativo dei servizi e delle attività dell'Ente.

Entro il 15/02 di ciascun anno, i Direttori, il Segretario del Consiglio Regionale e le Strutture non Area di Coordinamento comunicano al Servizio Personale e Organizzazione la ripartizione del budget presso le proprie Strutture in relazione alle intese assunte in seno alla Conferenza di Direzione.

Entro il medesimo termine, il Servizio Personale e Organizzazione ripartisce tra le varie Strutture regionali (Servizi della Giunta, del Consiglio Regionale e Strutture Terze), il restante 50% della quota complessiva destinata alla produttività per progetti. La quantificazione è effettuata in ragione del numero di dipendenti destinatari del premio per produttività individuale in servizio al 15/02 nelle varie Strutture regionali e in rapporto ai seguenti coefficienti per categorie di appartenenza: cat. A coeff. 100; cat. B e C coeff. 110; cat. D coeff. 120.

La sommatoria tra importo individuato in sede di Conferenza di Direzione e importo riveniente dal calcolo effettuato dal Servizio Personale e Organizzazione è notificato alle Strutture regionali interessate e costituisce l'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione dei progetti.

Con riferimento ai Gruppi consiliari, il Servizio Personale e Organizzazione assegna la quota complessiva - derivante dalla sommatoria degli importi attribuiti a ciascun Gruppo politico - al Segretario del Consiglio Regionale, il quale curerà la proposta di realizzazione di un unico progetto. Il CID dispone la possibilità di attuare progetti "inter-settoriali" o "inter-area" (a carattere trasversale, sfidante, quindi diretti a determinare un concreto miglioramento delle prestazioni, non riconducibili a prosecuzione di attività ordinariamente svolta), i quali hanno la finalità di risolvere criticità comuni a Servizi ricompresi nella stessa Area di Coordinamento oppure a Servizi appartenenti ad Aree diverse e ciò mediante l'unificazione delle quote attribuite.

E' ammessa la partecipazione ai suddetti progetti anche per i Gruppi consiliari e alle Segreterie politiche, mediante l'unificazione delle quote attribuite.

Qualora l'obiettivo progettuale riguardi più Servizi della stessa Area, i dirigenti interessati redigono apposita proposta al Direttore di Area, per il rilascio dell'autorizzazione all'attuazione del progetto.

Nel caso in cui l'obiettivo progettuale riguardi Servizi di Aree diverse, i dirigenti delle Strutture coinvolte redigono congiuntamente la proposta ai Direttori delle Aree interessate, affinché rilascino di intesa la relativa autorizzazione.

A seguito dell'autorizzazione all'attuazione del progetto, il dirigente e/o i dirigenti proponente/i, trasmette/ono la proposta di progetto al Controllo di Gestione, affinché verifichi la sussistenza di parametri certi per la misurabilità degli obiettivi sfidanti in rapporto al bilancio di direzione ed ai fini del parere di congruità dei costi. Il Controllo di Gestione, entro 10 gg. dall'acquisizione delle proposte, rilascia la correlata certificazione oppure esprime rilievi, ai quali dovrà seguire l'adozione di adeguati meccanismi correttivi.

L'iter procedurale deve concludersi entro il 31 marzo di ciascun anno, al fine di garantire l'avvio dei progetti in tempi congrui.

Il CID stabilisce ulteriori elementi caratterizzanti i progetti, da doversi svolgere al di fuori dell'orario ordinario di lavoro: la finalità di realizzazione, durata/costo/modalità di attuazione, cronoprogramma, risultati attesi, risorse umane coinvolte, attestazione dei requisiti fondamentali (attività non ordinaria, obiettivi tesi al miglioramento quali-quantitativo dei servizi).

Con riferimento alle indicazioni operative per la realizzazione dei progetti, il CID dispone che l'adesione dei dipendenti ai progetti è su base volontaria e la scelta degli aventi titolo è effettuata dal dirigente proponente o dai dirigenti proponenti d'intesa (se trattasi di progetti "interarea" o "intersettoriali"), a seguito dell'emanazione di apposito bando per l'acquisizione delle candidature per la partecipazione al progetto. La selezione dei partecipanti avviene sulla base di criteri di selezione, quali: l'appartenenza al Servizio e/o Servizi proponenti, la mancata adesione ad altri o precedenti progetti, l'appartenenza alle categorie A, B, C.

La partecipazione di un dipendente proveniente da Strutture non interessate dall'attuazione di un progetto non comporta mutamenti del budget attribuito, in quanto il costo del dipendente è a carico della Struttura che attua il progetto.

L'attività progettuale deve concludersi entro l'anno di riferimento, con la possibilità di prevedere più moduli con obiettivi intermedi, al fine di monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo finale.

Al termine dell'esecuzione del progetto, il dirigente responsabile attesta al Controllo di Gestione i risultati conseguiti. A sua volta, il Controllo di Gestione certifica, entro i 30 gg. successivi all'acquisizione dell'attestazione, i risultati conseguiti e ne dà comunicazione sia al dirigente responsabile, sia al Servizio Personale e Organizzazione. Quest'ultimo, sulla base della certificazione, provvede ad erogare le quote individuali di produttività per progetti al personale interessato.

La percentuale di raggiungimento dell'obiettivo comporta una diminuzione del budget complessivo destinato alla remunerazione del progetto e, di conseguenza, una correlata decurtazione sui compensi per produttività spettanti.

Le risorse non utilizzate del budget annuo di Area e le eventuali economie derivanti dalle decurtazioni operate in ragione del non completo raggiungimento dell'obiettivo del progetto, sono riportate al Fondo dell'anno successivo e utilizzate per il finanziamento della produttività per progetti.

I compensi per produttività riconosciuti ai partecipanti sono differenziati per categoria nei seguenti importi orari lordi: cat. A € 22,00; cat. B € 26,00; cat. C € 30,00; cat. D € 36,00.

L'importo massimo individuale attribuibile è pari a € 3.000,00 lordi.

Il referente del progetto (uno per progetto, anche se sono coinvolti i livelli territoriali) - appartenente alla cat. D ovvero, ove non disponibile, di cat. C - percepisce un importo incrementato del 20% e la maggiorazione non concorre al raggiungimento del predetto tetto massimo individuale.

I compensi per produttività per progetti sono cumulabili con il trattamento accessorio riconosciuto a titolo di produttività individuale; la partecipazione ai progetti dà diritto all'erogazione del buono pasto (massimo n. 90 buoni individualmente spettanti all'anno).

A giugno di ciascun anno le parti verificano lo stato dei progetti presentati e avviati, nonché del contingente di personale coinvolto negli stessi.

Nel rispetto del principio di parità di trattamento, per i dipendenti a tempo determinato impegnati in attività non ordinarie dell'Ente, il trattamento accessorio correlato alla premialità per progetti è finanziato con risorse proprie e liquidato dal Servizio Personale e Organizzazione secondo le regole

stabilite per erogare, allo stesso titolo, gli importi rivenienti dal Fondo delle risorse decentrate imputati sul bilancio autonomo.

Art. 8 – *“Riformulazione comma 2 - art. 10 - contratto integrativo decentrato sottoscritto nel 2007 rubricato: buoni pasto”*.

La norma sostituisce l'art. 10, co. 2, del CID/2007.

Nell'ottica del contenimento della spesa di personale, è stabilito un limite relativo al riconoscimento dei buoni pasto aggiuntivi, pari a n. 90 complessivi annui. Tale soglia è prevista per ogni casistica di orario di lavoro aggiuntivo prestato: straordinario, recupero debito orario a qualsiasi titolo, prolungamento orario dei titolari di Alta Professionalità/Posizione Organizzativa, partecipazione a progetti.

Restano confermate le disposizioni di cui ai commi 1 e 3 del medesimo art. 10 del CID/2007. Pertanto, resta fermo il diritto al buono pasto, in alternativa al rimborso previsto, per il personale in missione.

Il limite dei n. 90 buoni pasto non si applica al personale a diretto supporto degli organi politici, compresi gli autisti.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

E' stata determinata la quantificazione dei compensi accessori per le fattispecie demandate dal C.C.N.L. al II livello di contrattazione.

Il dato relativo alla quantificazione delle risorse residue riferite al Fondo dell'anno 2012 non è determinabile, al momento della stipula della pre-intesa, in quanto sarà oggetto di apposita ricognizione amministrativa.

Sulla base del trattamento accessorio definito dalla predetta pre-intesa, la programmazione di utilizzo delle risorse è qui di seguito specificata:

Descrizione *	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività	4.765.000,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno	194.000,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di rischio e maneggio valori	37.250,00
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di reperibilità	98.000,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	1.000.000,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità per specifiche responsabilità	4.347.625,71
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	-
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	-

Somme rinviate	-
Altro	
Totale	10.441.875,71

* dove non diversamente indicato il riferimento è al C.C.N.L. del 01/04/1999

Occorre precisare che, per quanto riguarda il personale a tempo determinato assunto a valere su risorse del bilancio vincolato (Stato, U.E.) e il personale di ruolo impegnato nelle attività dei Programmi Operativi, il finanziamento degli istituti contrattuali è a carico di capitoli di spesa relativi al bilancio vincolato.

C) effetti abrogativi impliciti

Ai sensi dell'art. 1 co. 5, Il CID determina l'abrogazione implicita delle norme di precedenti contratti e accordi in contrasto con la disciplina introdotta con il medesimo.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (approvato con D.G.R. n. 2686 del 14/12/2012).

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Lo schema di CCDI non prevede nuove progressioni e in ogni caso esse sono sospese per il triennio 2011/2013 in attuazione dell'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. n. 78/2010 conv. nella L. n. 122/2010.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

La riqualificazione e valorizzazione della disciplina sulla produttività precedentemente vigente consente, attraverso lo strumento di progetti strategici, il raggiungimento di obiettivi sfidanti, ossia tali da poter determinare un salto di qualità e un netto miglioramento delle prestazioni; infatti, detti progetti non potranno configurarsi come una prosecuzione dell'attività amministrativa ordinariamente svolta.

Pertanto, dalla sottoscrizione del contratto deriva un incremento della quota di risorse destinata alla produttività per progetti della quota complessiva del Fondo destinata alla produttività individuale e collettiva (58% in luogo del 37% stabilito dal precedente CID/2008). Pertanto, ci si attende un incremento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del C.C.N.L. 01/04/1999, in merito all'utilizzo delle risorse del Fondo per la contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2013. Relazione tecnico-finanziaria.

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa a valere per l'anno 2013, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto "Regioni - Autonomie Locali", è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 500 del 11/06/2013 negli importi di seguito indicati. Il provvedimento annovera la quantificazione in via previsionale delle risorse a valere per l'anno 2013, in considerazione del fatto che, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di contenimento di cui al citato art. 9 co-2 bis, occorrerà aggiornare alcune voci del Fondo, la cui determinazione può avvenire compiutamente soltanto in fase di consuntivo.

Descrizione	Importo
Risorse stabili	14.255.519,09
Risorse stabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9 co. 2-bis del D.L. n. 78/2010 (bilancio autonomo per destinazione a P.O.)	7.500.000,00
Risorse variabili sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010	51.645,68
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010	-
Totale risorse	21.807.164,77

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

- Risorse storiche consolidate

La parte "storica" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 è individuata in € 5.383.400,10.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 32 co. 1	731.104,00
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 32 commi 2 e 5	589.600,00
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 32 co. 7	235.840,00
C.C.N.L. 09/05/2006 art. 4 co. 5	399.160,17
C.C.N.L. 11/04/2008 art. 8 co. 6	460.667,06
CID /2007 Area dirigenza - lett. j)	1.400.000,00

C.C.N.L. 22/01/2004 art. 33	1.930.749,44
C.C.N.L. 31/03/1999 art. 8 co. 5 – Finanziamento P.O. (risorse di bilancio autonomo)	7.500.000,00

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
C.C.N.L. 05/10/2001 art. 4, co. 2	1.413.586,89
C.C.N.L. 01/04/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	
C.C.N.L. 22/01/2004 dich. cong. n° 14 C.C.N.L. 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)	
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 34, co. 4	4.809.482,17
C.C.N.L. 01/04/1999 art. 14, co. 4 riduzione straordinari	
Altro - C.C.N.L. art. 34, co. 3 (riduzioni)	- 3.098.070,74

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	51.645,68
Art. 15, comma 2	
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	
Art. 54 C.C.N.L. 14/09/2000 messi notificatori	
Somme non utilizzate l'anno precedente	
Altro	

* dove non diversamente indicato il riferimento è al C.C.N.L. 01/04/1999

Sezione III – Eventuali decurtazione del Fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	
C.C.N.L. 31/03/1999 articolo 7 C.C.N.L. 01/04/1999 articolo 19	

Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (limite Fondo 2010 parte fissa)	811.002,40
Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio su parte fissa con escl. risorse di bilancio autonomo vincolate al finanziamento delle P.O.)	1.413.018,70
Totale riduzioni di parte stabile	2.224.021,10
Parte variabile	
Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (limite Fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis D.L. n. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	5.427,96
Totale riduzioni di parte variabile	5.427,96
Totale generale riduzioni	2.229.449,06

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	21.755.519,09
Risorse variabili	51.645,68
Totale Fondo tendenziale	21.807.164,77
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Decurtazione risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2.224.021,10
Decurtazione risorse variabili	5.427,96
Totale decurtazioni Fondo tendenziale	2.229.449,06
C) Fondo sottoposto a certificazione	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	19.531.497,99
Risorse variabili	46.217,72
Totale Fondo sottoposto a certificazione	19.577.715,71

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 9.135.840,00 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	1.400.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità	7.735.840,00
Altro	
Totale	9.135.840,00

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sulla base del trattamento accessorio definito dalla pre-intesa, la programmazione di utilizzo delle risorse è di seguito specificata, per complessivi € 10.441.875,71:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	194.000,00
Indennità di rischio e maneggio valori	37.250,00
Indennità di disagio	1.000.000,00
Indennità di reperibilità	98.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) C.C.N.L. 01/04/1999)	4.347.625,71
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del C.C.N.L. 01/04/1999	4.765.000,00
Altro	
Totale	10.441.875,71

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	9.135.840,00
Somme regolate dal contratto	10.441.875,71
Destinazioni ancora da regolare	
Totale	19.577.715,71

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 19.531.497,99, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (indennità di comparto, retribuzione di posizione e di risultato) ammontano a € 9.135.840,00. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili. Gli importi relativi alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di A.P. e P.O. sono rivenienti da risorse del Bilancio autonomo regionale.

- b) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Gli incentivi economici sono erogati in base al C.C.N.L. e la parte di produttività è erogata in applicazione in coerenza con il D.Lgs. n. 150/2009.

- c) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso (2013) non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. n. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
<i>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>				
<i>Risorse storiche</i>				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 co. 2 C.C.N.L. 2002-2005)	5.383.400,10	5.383.400,10	0,00	5.383.400,10
<i>Incrementi contrattuali</i>				
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 32 co. 1	731.104,00	731.104,00	0,00	731.104,00
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 32 co. 2 e 5	589.600,00	589.600,00	0,00	589.600,00
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 32 co. 7	235.840,00	235.840,00	0,00	235.840,00
C.C.N.L. 09/05/2006 art. 4 co. 5	399.160,17	399.160,17	0,00	399.160,17
C.C.N.L. 11/04/2008 art. 8 co. 6	460.667,06	460.667,06	0,00	460.667,06
CID/2007 Area dirigenza – lett. j)	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 33	1.930.749,44	1.930.749,44	0,00	1.930.749,44

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
C.C.N.L. 31/03/1999 art. 8 co. 5	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</i>				
C.C.N.L. 05/10/2001 art. 4, co. 2	1.413.586,89	1.316.730,36	96.856,53	1.118.389,35
C.C.N.L. 01/04/1999 art. 15, co. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)				
C.C.N.L. 22/01/2004 dich. cong. n° 14 C.C.N.L. 09/05/2006 dich. cong. n° 4 (recupero PEO)				
C.C.N.L. 22/01/2004 art. 34 co. 4	4.809.482,17	4.570.574,03	238.908,14	3.407.707,61
C.C.N.L. 01/04/1999 art. 14, co. 4 riduzione straordinari				
Altro - C.C.N.L. art. 34 co. 4 (riduzioni)	-3.098.070,74	-3.098.070,74	0,00	-3.098.070,74
<i>Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità</i>				
Totale	21.755.519,09	21.419.754,42	335.764,67	20.058.546,99
<i>Risorse variabili</i>				
<i>Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza				
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge				
Art. 15, comma 2				885.969,70
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni				
Art. 54 C.C.N.L. 14/09/2000 messi notificatori				
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis del d.l. 78/2010</i>				
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione / avvocatura				
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, comma 5 ISTAT				
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	51.645,68	51.645,68	0,00	51.645,68
Somme non utilizzate l'anno precedente		1.248.682,00		
Altro				
<i>Totale risorse variabili</i>				
Totale	51.645,68	1.300.327,68	-1.248.681,99	20.996.162,37
<i>Decurtazioni del Fondo</i>				
C.C.N.L. 31/03/1999 articolo 7 C.C.N.L. 01/04/1999 articolo 19				
Personale incaricato di P.O.				
Trasferimento ATA				
Trasferimento personale ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 (unione, consorzi, ecc.).				

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
Decurtazioni rispetto limite 2010 stabili	811.002,40	475.237,73	335.764,67	
Decurtazione proporzionale stabili	1.413.018,70	1.344.451,67	68.567,03	
Decurtazioni rispetto limite 2010 variabili				
Decurtazione proporzionale variabili	5.427,96	5.164,57	263,39	
Altro				
<i>Totale decurtazioni del Fondo</i>				
Totale	2.229.449,06	1.824.853,97	404.595,09	
<i>Risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Risorse fisse	21.755.519,09	21.419.754,42	335.764,67	20.058.546,99
Risorse variabili	51.645,68	51.645,68	0,00	937.615,38
Decurtazioni	2.229.449,06	1.824.853,97	404.595,09	
<i>Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione</i>				
Totale	19.577.715,71	19.646.546,13	-68.830,42	20.996.162,37

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2012.

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
<i>Programmazione di utilizzo del Fondo</i>				
<i>Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di comparto	1.400.000,00	1.432.220,79	-32.220,79	1.600.961,53
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento				
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	7.735.840,00	6.837.629,10	898.210,90	6.550.221,66
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, C.C.N.L. 14/09/2000)				
Art. 6 C.C.N.L. 05/10/2001 Indennità per il personale educativo e scolastico				
Altro				
Totale	9.135.840,00	8.269.849,89	865.990,11	8.151.183,19
<i>Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa</i>				
Indennità di turno	194.000,00	11.981,53	182.018,47	8.651,30
Indennità di rischio e maneggio valori	37.250,00	1.714,78	35.535,22	1.735,44
Indennità di disagio	1.000.000,00	126.782,11	873.217,89	144.183,07
Indennità di reperibilità	98.000,00	100.661,44	-2.661,44	140.380,43
Lavoro notturno e festivo				

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza	Anno 2010
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) C.C.N.L. 01/04/1999)	4.347.625,71	3.633.007,36	714.618,35	3.389.067,36
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del C.C.N.L. 01/04/1999				
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del C.C.N.L. 01/04/1999	4.765.000,00	4.457.997,98	307.002,02	4.753.730,55
Altro		3.044.551,04		1.915.185,75
Totale	10.441.875,71	11.376.696,24		
<i>Destinazioni ancora da regalare</i>				
Altro				
Totale				
<i>Destinazioni fondo sottoposto a certificazione</i>				
Non regolate dal decentrato	9.135.840,00	8.269.849,89		
Regolate dal decentrato	10.441.875,71	11.376.696,24		
Ancora da regolare				
Totale	19.577.715,71	19.646.546,13		

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Le somme relative al Fondo delle risorse decentrate sono imputate sul capitolo di spesa 3023 dell'U.P.B. 8.1.1. del Bilancio regionale.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo 2010 risulti rispettato

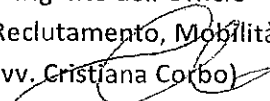
Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2010 risulta rispettato:

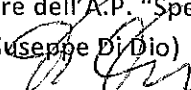
- È stata applicata in via preventiva la decurtazione delle somme eccedenti il limite delle somme inserite nel fondo 2010.
- È stata applicata, separatamente per risorse stabili e risorse variabili la riduzione proporzionale corrispondente alla riduzione del personale in servizio (confrontando la semisomma tra il personale presente al 1° gennaio e al 31 dicembre dell'anno 2013, in via previsionale, con quella dell'anno 2010). La riduzione è stata del 10,51%.
- Dalla riduzione di cui al punto precedente è stata esclusa la somma di € 7.500.000,00, relativa al finanziamento delle P.O., la quale è riveniente da risorse del Bilancio autonomo.

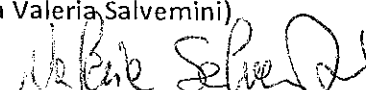
Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse del Fondo, come quantificate dall'Amministrazione con Determinazione del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 500 del 11/06/2013, trovano copertura sul capitolo 3023 – U.P.B. 8.1.1. del Bilancio per l'E.F. 2013 e il parziale impegno di spesa correlato è stato adottato con provvedimento del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 17 del 21/01/2013.

Le somme per oneri riflessi ed IRAP trovano copertura sul capitolo 3031 – U.P.B. 8.1.1. del Bilancio per l'E.F. 2013 e il parziale impegno di spesa correlato è stato adottato con provvedimento del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. 16 del 21/01/2013.

Il dirigente dell'Ufficio
"Reclutamento, Mobilità e Contrattazione"
(avv.  Cristiana Corbo)

Il titolare dell'A.P. "Spesa del Personale"
(rag.  Giuseppe Di Dio)

Il titolare dell'A.P. "Contrattazione e Relazioni Sindacali"
(dott.ssa  Valeria Salvemini)

Il dirigente del Servizio
(avv.  Domenica Gattulli)